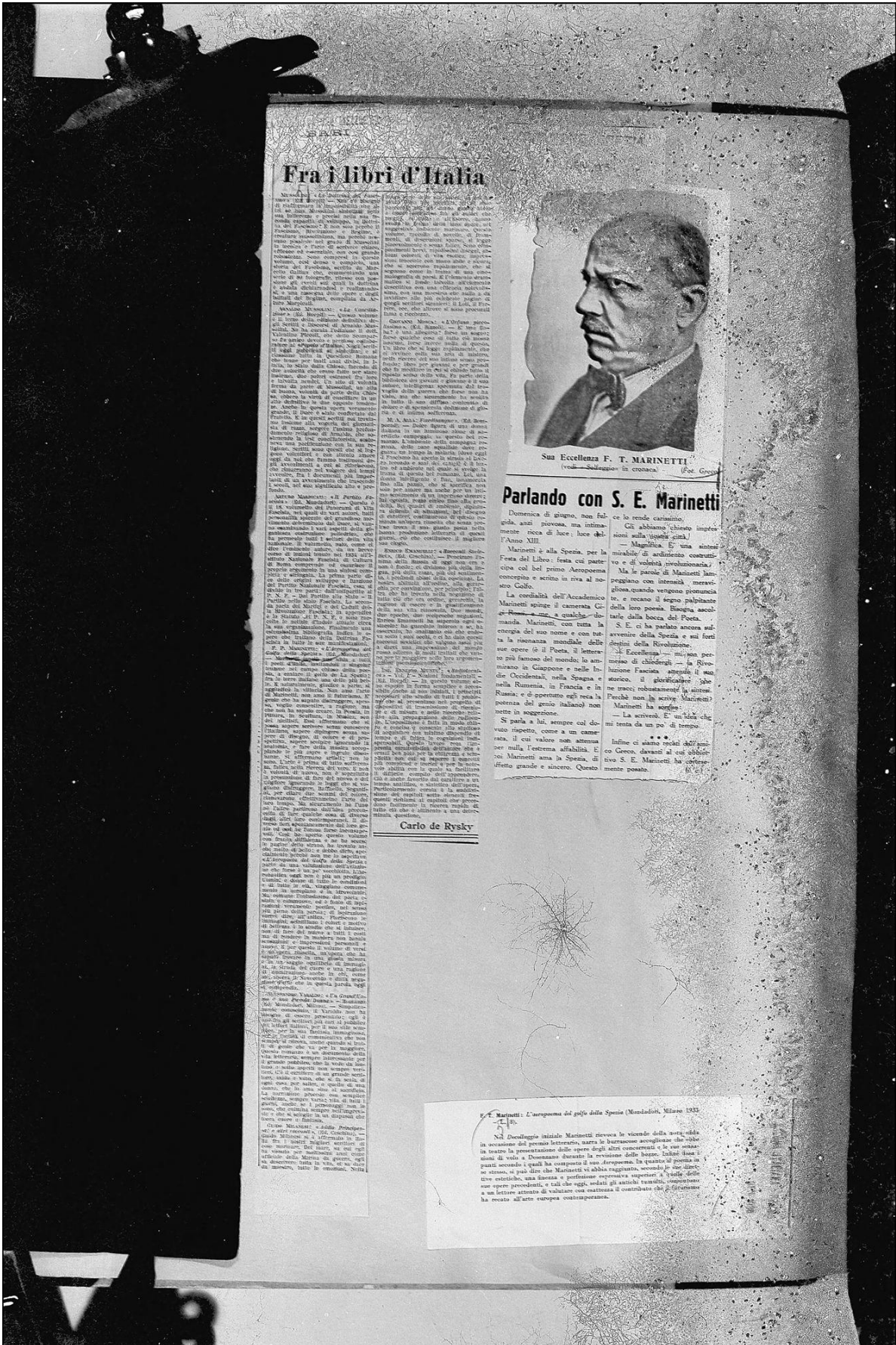


Yale University Library Digital Collections

Title	Anonymous. "Parlando con S.E. Marinetti." No source, 1935. [7701-2]
Date	1935 {id=286426}
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 97 Slide: 41
Generated	2021-02-27 03:44:28 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10661048



Fra i libri d'Italia

MANINETTI - La "Deduzione del Fascismo" di S. E. Marinetti, edita da Adelphi, è un libro che non si può leggere senza un certo interesse e senza averne una certa conoscenza della storia del movimento fascista. L'opera è divisa in tre parti: la prima è dedicata alla "Deduzione del Fascismo", la seconda alla "Deduzione del Futurismo" e la terza alla "Deduzione del Movimento".

MANINETTI - La "Deduzione del Fascismo" di S. E. Marinetti, edita da Adelphi, è un libro che non si può leggere senza un certo interesse e senza averne una certa conoscenza della storia del movimento fascista. L'opera è divisa in tre parti: la prima è dedicata alla "Deduzione del Fascismo", la seconda alla "Deduzione del Futurismo" e la terza alla "Deduzione del Movimento".

MANINETTI - La "Deduzione del Fascismo" di S. E. Marinetti, edita da Adelphi, è un libro che non si può leggere senza un certo interesse e senza averne una certa conoscenza della storia del movimento fascista. L'opera è divisa in tre parti: la prima è dedicata alla "Deduzione del Fascismo", la seconda alla "Deduzione del Futurismo" e la terza alla "Deduzione del Movimento".

MANINETTI - La "Deduzione del Fascismo" di S. E. Marinetti, edita da Adelphi, è un libro che non si può leggere senza un certo interesse e senza averne una certa conoscenza della storia del movimento fascista. L'opera è divisa in tre parti: la prima è dedicata alla "Deduzione del Fascismo", la seconda alla "Deduzione del Futurismo" e la terza alla "Deduzione del Movimento".



Sua Eccellenza F. T. MARINETTI
(vedi «Salvagone» in cronaca)

Parlando con S. E. Marinetti

Domenica di giugno, non fuggiva, anzi pioveva, una intima, tranquilla sera di luce, luce dell'Anno VIII.

Marinetti è alla Spezia, per la Festa del Libro: festa cui partecipa col bel primo Aeropopema concepito e scritto in riva al nostro Golfo.

La cordialità dell'Accademico Marinetti spinge il carmentista Giorgio... e qualche domanda. Marinetti, con tutta la energia del suo nome e con tutte le vibrazioni mondiali delle sue opere (è il Poeta, il letterato più famoso del mondo; lo ammirano in Giappone e nelle Indie Occidentali, nella Spagna e nella Romania, in Francia e in Russia; e ci è perpetuo egli reca la potenza del genio italiano) non mette in soggezione.

Si parla a lui, sempre col dovuto rispetto, come a un camerata, il cui valore non attenua per nulla l'estrema affabilità. E noi Marinetti ama la Spezia, di affetto grande e sincero. Questo

MANINETTI - La "Deduzione del Fascismo" di S. E. Marinetti, edita da Adelphi, è un libro che non si può leggere senza un certo interesse e senza averne una certa conoscenza della storia del movimento fascista. L'opera è divisa in tre parti: la prima è dedicata alla "Deduzione del Fascismo", la seconda alla "Deduzione del Futurismo" e la terza alla "Deduzione del Movimento".

MANINETTI - La "Deduzione del Fascismo" di S. E. Marinetti, edita da Adelphi, è un libro che non si può leggere senza un certo interesse e senza averne una certa conoscenza della storia del movimento fascista. L'opera è divisa in tre parti: la prima è dedicata alla "Deduzione del Fascismo", la seconda alla "Deduzione del Futurismo" e la terza alla "Deduzione del Movimento".

Carlo de Rysky

S. E. Marinetti. L'aeropopema del golfo della Spezia (Mondadori, Milano 1933)

Nel Desolaggio italiano, Marinetti rievoca le vicende della nostra vita in occasione del primo Aeropopema, narra le burrascose avventure che ebbe in teatro la presentazione delle opere degli altri concorrenti e che poi ottenne la vittoria di S. E. Marinetti, narra la revisione delle opere, l'arrivo dei punti secondo i quali ha composto il suo Aeropopema. In quanto al poema in se stesso, si può dire che Marinetti vi abbia raggiunto, secondo le sue direzioni, una finezza e perfezione superava ogni altra delle opere precedenti, e talché oggi, stando gli antichi standard, compareva un lettore attento di valutare con estrema esattezza il contributo che il futurismo ha recato all'arte europea contemporanea.